



Ufficio del Giudice di Pace di Taranto **Presidenza / Dirigenza**

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2026

In ottemperanza al dettato normativo di cui all'art. 4 del d.lgs. 25 luglio 2006, n. 240 – recante “Individuazione delle competenze dei magistrati capi e dei dirigenti amministrativi degli uffici giudiziari” – la Presidente del Tribunale di Taranto in funzione di coordinatrice degli Uffici del Giudice di pace del circondario e la Dirigente Amministrativa dell'Ufficio del Giudice di Pace di Taranto hanno redatto congiuntamente il presente Programma Annuale delle attività, ai fini della pianificazione delle attività amministrative dell'Ufficio per l'anno in corso.

Il presente programma pertiene alla definizione delle priorità di intervento per l'anno in corso, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate per l'espletamento dei compiti di istituto. La programmazione annuale tiene conto del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (cd. PIAO) 2026-2028, adottato con D.M. 30 gennaio 2026.

Il suddetto Programma potrà essere modificato e/o integrato laddove, nel corso dell'anno, sopravvengano nuove e diverse esigenze.

1. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO.

La logistica.

L'Ufficio del Giudice di pace di Taranto ha sede in uno stabile di proprietà comunale sito alla via Temenide n. 83, costituito di tre piani fuori terra, destinati ad ospitare le cancellerie e le aule di udienza (sei per le udienze civili, una per le udienze penali) e due, interrati, adibiti ad archivio ed autorimessa; È presente anche una biblioteca e un locale concesso per l'esercizio del servizio di caffetteria.

Si prevede che, entro il 2029, anche la sede di questo ufficio sarà trasferita, come quella della gran parte degli altri uffici giudiziari del sub-distretto di Taranto, all'interno della nuova "Cittadella Giudiziaria", in esecuzione del progetto di concentrazione degli uffici giudiziari della città in un nuovo unico complesso, per la cui realizzazione è stato sottoscritto, nel febbraio 2021, un Protocollo di intesa tra Ministero della Giustizia, Agenzia del Demanio, Comune di Taranto, Provincia di Taranto ed uffici giudiziari di Lecce e di Taranto, che prevede la cessione gratuita per 99 anni, da parte della Provincia di Taranto che ne è titolare, del diritto di superficie avente ad oggetto il suolo sul quale è edificato il Palazzo di Giustizia di via Impastato nonché di quello su cui insiste l'immobile c.d. ex "ANCIFAP" di viale Cannata (già sede della Corte di appello) in favore dell'Agenzia del Demanio, che curerà la progettazione e la realizzazione della Cittadella.

A partire dal mese di maggio 2025 il Provveditorato OO.PP. per la Puglia ha intrapreso, avvalendosi delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero della Giustizia per l'esecuzione di lavori indifferibili ed urgenti relativi alla sicurezza dei luoghi di lavoro (ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81), l'installazione di un impianto fotovoltaico sul lastrico solare ai fini di perseguire l'obiettivo dell'efficientamento energetico.

L'impianto fotovoltaico è stato consegnato in data 28 gennaio 2026. L'intervento ha richiesto contestuali verifiche sull'impianto elettrico dello stabile, a seguito delle quali il Provveditorato OO.PP. ha rilasciato le relative certificazioni di conformità. Tale adempimento ha consentito di risolvere le criticità relative all'impianto elettrico e al rischio di elettrocuzione evidenziate nel DVR 2025.

L'Ufficio resta in attesa delle disposizioni operative del Provveditorato OO.PP. in merito alla connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete, in conformità alla normativa CEI 0-21.

I sistemi di sicurezza.

Il contratto in vigore per il servizio di vigilanza armata, stipulato dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Lecce per gli uffici giudiziari del distretto, prevede per la sede del Giudice di Pace di Taranto il presidio di una unità dal lunedì al venerdì, con orario 7:30 - 15:30. Non è invece contemplata la copertura per la giornata del sabato, durante la quale l'ufficio rimane aperto per il deposito degli atti urgenti.

In vista della scadenza del contratto di vigilanza armata, fissata per luglio 2026, e nell'ambito della rilevazione del fabbisogno degli uffici giudiziari, la Procura Generale di Lecce - Sezione distaccata di Taranto, con nota del 2 aprile 2026, ha richiesto per l'Ufficio del Giudice di Pace di Taranto il potenziamento del presidio a 2 unità dal lunedì al venerdì e 1 unità nella giornata del sabato.

Nel 2025, la Procura Generale del Distretto di Lecce ha avviato una procedura di approvvigionamento di apparecchiature radiogene per l'intero Distretto. Nell'ambito di tale iniziativa, nel corso del 2026 la sede di via Temenide sarà dotata di un metal detector fisso. L'installazione di tale dispositivo è finalizzata alla rilevazione di armi o altri strumenti atti a offendere, prevenendo rischi per la sicurezza degli operatori e dell'utenza. L'impianto integrerà e completerà l'attuale sistema di sicurezza, affiancandosi al già esistente impianto di videosorveglianza.

Nel corso del 2025, è stato commissionato uno studio di fattibilità finalizzato alla progettazione di un impianto antincendio conforme alle prescrizioni dei Vigili del Fuoco.

Riguardo la videosorveglianza, è attivo e funzionante dal 2023 un nuovo impianto che comprende 23 telecamere – di cui 18 perimetrali esterne – collegate a sistemi di rilevazione e registrazione utilizzati per sorvegliare gli accessi alla sede, i corridoi, l'autorimessa, l'archivio ed il perimetro dell'edificio.

Il Servizio di custodia.

L'Ufficio del Giudice di Pace si avvale di n. 3 addetti al servizio di custodia, incaricati del controllo accessi, dell'identificazione e registrazione dell'utenza, nonché delle procedure di apertura e chiusura dello stabile, inclusi gli accessi all'autorimessa.

A decorrere dal 31 gennaio 2026, a seguito della riduzione del 31,43% della disponibilità oraria e della stipula del nuovo contratto tra la Corte d'Appello di Lecce e la ditta Bruma Group Investigazioni S.r.l., l'Ufficio ha rimodulato i turni del personale. Per salvaguardare l'operatività del servizio, si è passati dalla compresenza di due unità al presidio alternato di un solo addetto; tale assetto garantisce la copertura dell'intero arco di apertura dello stabile (7:30-18:00 dal lunedì al venerdì e 8:00-13:00 il sabato). Si ritiene tuttavia opportuno ripristinare la presenza contemporanea di almeno due addetti, al fine di garantire un servizio più efficiente e sicuro. Risulta altresì necessaria l'estensione a sei ore dell'orario del sabato, per consentire al personale addetto al deposito atti urgenti di completare l'intero turno di lavoro.

I locali adibiti ad archivio.

I locali adibiti ad archivio, siti al piano semi interrato dell'edificio, non sono accessibili al pubblico ma solamente al personale amministrativo addetto al servizio; essi custodiscono gli atti archiviati a partire dalla istituzione dell'Ufficio (nel 1995), oltre a quelli degli uffici soppressi (Ginosa, Lizzano e Manduria) che a seguito della chiusura sono stati trasferiti presso questa sede.

L'archivio è dotato di due impianti compattabili, regolarmente funzionanti.

L'ufficio ha portato a termine, nel 2025, la procedura di scarto degli atti dell'archivio civile iscritti tra il 1995 ed il 2005, seguendo le Linee guida diramate nel 2018 dal Ministero per i beni e le attività culturali e recepite dall'Amministrazione della giustizia, che limitano al decennio il termine di conservazione obbligatoria dei fascicoli del contenzioso ordinario civile e al triennio quello di conservazione dei fascicoli relativi ai decreti ingiuntivi; di conseguenza è stato possibile procedere – previa proposta della locale Commissione di sorveglianza e scarto approvata dal Ministero della Cultura allo scarto del materiale archivistico degli anni dal 1995 al 2005. A differenza dello scarto del 2024, nel 2025 non è stato ritenuto necessario riversare il 5% dei fascicoli nell'Archivio di Stato. I fascicoli e gli atti il cui scarto è stato oggetto di approvazione dal competente Ministero sono stati inviati al macero a marzo 2026.

Risorse umane e materiali disponibili.

I Giudici Onorari di Pace.

La pianta organica dei giudici di pace dell'Ufficio di Taranto si compone di 44 magistrati onorari, dei quali alla data del presente documento sono in servizio venti giudici onorari di pace, distribuiti in due sezioni: la sezione civile, composta da 18 unità, e la sezione promiscua, cui sono addette le restanti 2 unità.

Magistrato di ausilio per il coordinamento degli Uffici del giudice di pace, ai sensi dell'art. 5 della legge 28 aprile 2016, n. 57, è il dott. Italo Federici, presidente della II sezione civile del Tribunale. Il giudice onorario di riferimento per l'informatica è la dott.ssa Marisa Di Santo, giusta nomina con decreto presidenziale n. 1 del 2 gennaio 2024.

Il Personale Amministrativo.

La dotazione organica prevista:

La dotazione organica del personale amministrativo, come risultante dal decreto del Ministro della giustizia 14 febbraio 2018, si compone di 26 unità, oltre ad un dirigente amministrativo dott.ssa Michela Matera, in ruolo dal 17 novembre 2025.

Nello specifico, la dotazione organica prevista è composta da 1 Direttore, 1 Funzionario, 7 cancellieri esperti, 7 Assistenti Giudiziari, 5 Operatori Giudiziari e 5 Ausiliari: per un totale di 26 unità.

La dotazione organica effettiva:

La dotazione organica effettiva consta attualmente di sole 17 unità. Di queste, 4 unità (3 cancellieri e 1 assistente giudiziario) sono in carico ad altri uffici e prestano servizio presso questa sede in regime di distacco temporaneo. Parallelamente, 3 unità titolari di questo Ufficio (2 funzionari e 1 cancelliere) risultano attualmente applicate presso altre sedi giudiziarie. In base alla consistenza organica sopra descritta, il personale risulta distribuito tra i diversi settori di attività come segue:

- Area civile: direttore; funzionario; 3 cancellieri esperti, 3 assistenti giudiziari, 2 operatori giudiziari, 1 ausiliario;
 - Area penale: 1 funzionario giudiziario, 1 assistente giudiziario;
 - Area amministrativa: 1 funzionario giudiziario, 2 assistenti giudiziari, 1 operatore giudiziario.
- Un assistente giudiziario è preposto sia alle spese di giustizia che alle udienze penali.

L'attuale vacanza d'organico è critica, attestandosi al 35%. Tale deficit è destinato ad aggravarsi nel breve periodo: entro il primo semestre del 2026, infatti, è previsto il collocamento a riposo di 2 operatori giudiziari (rispettivamente dal 30 maggio e dal 30 luglio). A seguito di tali pensionamenti, il personale effettivo si ridurrà a sole 15 unità, portando la carenza al 42%. Tale contrazione colpirà drasticamente i profili d'area operativa — cancellieri, assistenti, operatori e ausiliari — rischiando di compromettere la piena funzionalità dei servizi.

Adeguatezza dell'organico effettivo.

La situazione descritta prefigura uno scenario critico: la vacanza d'organico, stimata al 42% entro il primo semestre del 2026, risulta ancor più allarmante alla luce del contestuale incremento dei carichi di lavoro. Alla recente entrata in servizio di cinque nuovi Giudici di Pace (nominati con D.M. 31 luglio 2025 e assegnati con decreto del Presidente del Tribunale n. 18 del 13 marzo 2026), si aggiungerà infatti, a partire da ottobre 2026, l'ulteriore ampliamento delle competenze civili previsto dall'art. 27 del d.lgs. 116/2017.

Nonostante l'evidente carenza numerica, il personale in servizio ha operato con il massimo impegno per garantire standard qualitativi adeguati all'utenza. Tale dedizione è stata formalmente attestata dal Dirigente Ispettore in occasione della verifica ispettiva del gennaio 2025, quando l'organico — seppur già ridotto a 17 unità — è stato valutato positivamente per la capacità di adempiere ai propri doveri professionali.

In tal senso, la relazione ispettiva — sottoscritta il 30 aprile 2025 — evidenziava già il precario equilibrio della struttura, destinato a incrinarsi fatalmente al verificarsi di ulteriori contrazioni del personale. Nel documento veniva infatti espressamente rilevato che *“L'Ufficio è apparso nel complesso efficiente e ben organizzato dal Dirigente, e i servizi sono stati trattati con competenza dal personale. Il numero dei dipendenti amministrativi in servizio si può ritenere sufficiente per le attuali esigenze dell'Ufficio; rimane chiarito però che anche una sola assenza, a qualsivoglia titolo, potrebbe determinare uno squilibrio nella trattazione degli affari”*. Tale monito appare oggi di stringente attualità, confermando come le imminenti cessazioni dal servizio e l'aumento dei carichi di lavoro rappresentino una minaccia concreta alla tenuta operativa dell'Ufficio.

Per quanto attiene all'incidenza di determinate tipologie di assenza o di orario:

- 4 unità beneficiano dei permessi per l'assistenza di persone con disabilità con necessità di sostegno elevato, ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104;
- 1 unità si sottopone a terapia salvavita e gode dei permessi di cui alla L. 5 febbraio 1992, n. 104 per sé stessa;
- nessuna unità fruisce del congedo straordinario ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104;
- 1 unità è in regime di part-time;
- 1 unità è passata dal regime di part-time a quello di full-time dal 1° dicembre 2025

Il personale tecnico informatico.

Presso la sede dell'Ufficio del Giudice di Pace di Taranto non è presente alcun presidio fisso C.I.S.I.A.: le nuove modalità di gestione del servizio di assistenza tecnica prevedono, in effetti, che esso sia erogato prevalentemente da remoto.

Lavoro agile.

il Titolo V del CCNL Comparto Funzioni centrali relativo al triennio 2019-2021 ha identificato nell'istituto del lavoro agile ordinario – già previsto dalla legislazione primaria (artt. 18-24 della legge 22 maggio 2017, n. 81) – una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi ed attività di lavoro, previamente individuati dalle amministrazioni, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità (art. 36).

Le amministrazioni nel dare accesso al lavoro agile devono aver cura di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività: i principi sopra richiamati sono stati tenuti presenti anche dalla ministeriale prot. 112092 del 29 aprile 2022, laddove assegna a tale modalità di lavoro anche lo scopo di stimolare l'autonomia e la responsabilità dei lavoratori, di incrementare la loro produttività, di promuovere la mobilità sostenibile.

Tenuto, pertanto, conto che il lavoro agile è connesso inscindibilmente alla necessità di conciliare, per un verso, il miglioramento dei servizi e l'aumento della produttività, e, per altro verso, i tempi di vita e di lavoro, e con la consapevolezza che il perseguimento di tali obiettivi dipende dall'esistenza di presupposti organizzativi e tecnologici con riferimento a processi ed attività lavorative delocalizzabili, almeno parzialmente, che non impongano, quindi, la costante presenza fisica del dipendente nella sede di lavoro, è stata ammessa la possibilità, limitata ai lavoratori ed alle lavoratrici che si trovino in condizioni di particolare necessità non coperte da altre misure (a titolo esemplificativo: permessi ex lege 104/92, congedo straordinario, congedi parentali, aspettative etc.) di accedere al lavoro agile, per un giorno alla settimana, laddove sia possibile svolgere attività interamente eseguibili in modalità telematica.

Nel corso del 2025 ha svolto la propria prestazione di lavoro in modalità agile n. 1 cancelliere esperto sino alla data del suo trasferimento in altra sede, per un giorno alla settimana. Come da istanza ricevuta, sarà analogamente concesso lo svolgimento dell'attività lavorativa in mobilità agile a decorrere dal 1° giugno 2026 a n. 1 assistente giudiziario.

Uffici del Giudici di pace del circondario.

Nel circondario di Taranto sono stati mantenuti, con oneri a carico degli enti locali, ai sensi della legge 156/2012, gli uffici di Grottaglie, Martina Franca e San Giorgio Jonico (altri tre uffici erano stati soppressi nel 2015, 2017 e 2019).

I magistrati onorari.

In ciascuna delle sedi del circondario sono previsti 4 giudici di pace in pianta organica, ma le presenze effettive sono 2 a Martina Franca, 1 a San Giorgio Jonico; la sede di Grottaglie è vacante e ad oggi è retta da 3 supplenti (2 per gli affari civili, 1 per i processi penali).

Il personale amministrativo comunale.

Gli Uffici di giudice di pace mantenuti a spese degli enti locali presentano notevoli criticità per quanto attiene il personale amministrativo. I dipendenti comunali ad essi assegnati hanno potuto beneficiare, prima dell'apertura degli uffici, di un corso di formazione della durata di soli sessanta giorni, anche se va segnalato che l'Ufficio del Giudice di pace di Taranto non ha fatto mancare il proprio supporto, assicurando agli impiegati degli uffici mantenuti una formazione continua, sia mediante affiancamento sia mediante l'organizzazione di appositi corsi di formazione. La dotazione organica ed il livello medio di preparazione del personale non appaiono, comunque, del tutto adeguati.

Particolarmente critica è la situazione della sede di Grottaglie, ove sono presenti soltanto un cancelliere e un ausiliario, sicchè in caso di impedimento anche dell'unica unità in servizio, l'ufficio è a rischio chiusura. Le sollecitazioni finora rivolte all'Ente comunale non hanno sortito effetto.

Le risorse finanziarie.

Spese di funzionamento e per la manutenzione.

a) Manutenzione.

Come noto, con l'articolo 1, commi 526 e seguenti della L. 23 dicembre 2014, n. 190 è stata trasferita dai Comuni al Ministero della Giustizia, con decorrenza dal 1° settembre 2015, la competenza in materia di gestione delle spese di funzionamento degli immobili sede degli uffici giudiziari; in ragione di tale riforma, tutti gli interventi manutentivi riguardanti gli edifici giudiziari (che esulino dalle attribuzioni del Manutentore Unico) rientrano nella competenza dell'amministrazione della giustizia, a livello centrale e periferico.

Le attività manutentive per l'ufficio del Giudice di Pace di Taranto sono state le seguenti:

- nel marzo 2025 è stato necessario provvedere allo svuotamento delle fosse situate sotto gli impianti elevatori e destinate all'accumulo delle acque meteoriche;

- tra dicembre 2025 e gennaio 2026, si sono verificate infiltrazioni d'acqua in diversi locali e distacchi di intonaco, con conseguente caduta di detriti nell'atrio. In merito, è stato richiesto l'intervento del Provveditorato OO.PP. per la Puglia per valutare la congruità delle soluzioni tecniche e dei relativi preventivi. Contestualmente, è stata inoltrata alla Corte d'Appello di Lecce richiesta di finanziamento per gli interventi di ripristino; l'Ufficio resta attualmente in attesa dell'erogazione dei fondi necessari per avviare i lavori.

b) Le spese di funzionamento in dettaglio.

Si riepilogano nella tabella seguente le spese sostenute dall'Ufficio del Giudice di pace di Taranto nel corso del 2025 per il regolare svolgimento del servizio giustizia, tenendo conto che una parte delle spese sono state gestite dall'ufficio con fondi assegnati dalla Corte di appello di Lecce; altre mediante fondi assegnati direttamente dal Ministero della Giustizia a seguito di apposita autorizzazione alla spesa e delega alla stipula dei relativi contratti. Nella tabella sono individuate anche le spese per la retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario svolte dal personale dell'ufficio

Capitolo	Tipologia di spesa	Importo assegnato (euro)	Importo speso (euro)
1451.22	spese di ufficio	6.903,00	6.901,30
1451.21	acquisto di carta per fotocopiatrici	7.060,00	7.054,51
1451.14	acquisto toner e drum per stampanti e fax	4.388,30	4.383,90
	acquisto materiale igienico sanitario	3.291,70	3.290,08
1451.16	Acquisto e rilegatura di riviste e pubblicazioni giuridiche	330,00	-
1404/3	Straordinario art. 11 DL 320/1987	-	-
1402	Straordinario art. 37 DL 98/2011	4.348,57	6.915,76
1451/37	Contratti con il medico competente		752,00
	Contratti con RSPP		1.967,52
1451.19	Spese postali		2.803,39

Le risorse strumentali.

Per quanto concerne le risorse strumentali a disposizione dell'Ufficio si riportano, di seguito, i dati aggiornati alla data del 31 dicembre 2025 e desumibili dagli appositi registri contabili tenuti dal Consegnatario, relativi ai beni inventariati ed a quelli che, perché di valore residuo non superiore ad € 500,00, sono iscritti sul registro dei beni durevoli

Categoria	Beni	Valore complessivo (euro)
Inventario di beni mobili di 1° categoria (mobili, arredi e strumenti d'ufficio)	27	49.278,88
Registro di beni durevoli di valore non superiore a 500 euro di 1° categoria (mobili, arredi e strumenti d'ufficio)	1.507	1.552,48
Registro di beni durevoli di valore non superiore a 500 euro di 2° categoria (libri, riviste e materiale multimediale)	134	0

Gli arredi e i beni strumentali dell'ufficio risultano quantitativamente sufficienti e qualitativamente adeguati alle esigenze; occorrerà, tuttavia, attivare la procedura di dismissione dei beni inservibili e fuori uso.

I flussi di lavoro.

Il movimento degli affari.

Per quanto riguarda i flussi di lavoro, si ritiene utile riportare una tabella riassuntiva del movimento degli affari trattati dall'Ufficio nell'arco temporale intercorrente tra il 1° gennaio 2025 ed il 31 dicembre 2025.

Movimento negli Affari	PENDENZE INIZIALI 01.01.2025		SOPRAVVENIENZE		DEFINIZIONI		PENDENZE FINALI 31.12.2025	
	Area Civile (Ordinari)	4.584	Area Civile (Ordinari)	2.573	Area Civile (Ordinari)	2.743	Area Civile (Ordinari)	4.414
	Area Civile (OSA ed altro)	2.208	Area Civile (OSA ed altro)	5.996	Area Civile (OSA ed altro)	6.265	Area Civile (OSA ed altro)	1.939
	Area Civile (immigrazione)	8	Area Civile (immigrazione)	56	Area Civile (immigrazione)	60	Area Civile (immigrazione)	4
	Area Penale (GIP noti)	39	Area Penale (GIP noti)	869	Area Penale (GIP noti)	859	Area Penale (GIP noti)	49
	Area Penale (GIP ignoti)	-	Area Penale (GIP ignoti)	1	Area Penale (GIP ignoti)	1	Area Penale (GIP ignoti)	-
	Dibattimento	178	Dibattimento	360	Dibattimento	285	Dibattimento	253

2. OBIETTIVI.

Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno 2025.

Nell'ambito della procedura di valutazione delle performance dell'ufficio anno 2025 erano stati inseriti i seguenti obiettivi.

OBIETTIVO N. 1 del 2025. Digitalizzazione dei fascicoli giudiziari.

Il progetto rientra nell'obiettivo strategico n. 2 "Digitalizzazione, innovazione tecnologica e intelligenza artificiale" dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2024 del Ministro della Giustizia del 29 dicembre 2023.

La Riforma 1.6.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) “Digitalizzazione del Ministero della Giustizia”, così come rimodulata con la decisione del Consiglio Europeo dell’8 dicembre 2023, prevede il conseguimento alla data del 30 giugno 2026 del seguente target (Missione 1 – Componente 1 - 153): digitalizzazione di 7.750.000 fascicoli giudiziari civili relativi all’ultimo ventennio (periodo 1° gennaio 2006 – 30 giugno 2026) di processi pendenti al 1° gennaio 2006 o iscritti in data successiva.

Con la suddetta rimodulazione dell’intervento si è proceduto a modificare il perimetro del progetto di digitalizzazione riducendo da 10.000.000 a 7.750.000 il numero dei fascicoli da digitalizzare, ampliando gli Uffici giudiziari interessati dal progetto – con il coinvolgimento degli Uffici del Giudice di Pace, inizialmente esclusi – spostando l’orizzonte temporale di riferimento dall’ultimo decennio all’ultimo ventennio e modificando il criterio di computabilità con l’esclusione dei fascicoli full-digital.

Per quanto riguarda l’Ufficio del Giudice di Pace, il progetto, avviato nella seconda metà del 2024, si è articolato in due fasi:

- a) l’estrazione dei dati di interesse dai registri informatici dell’Ufficio e l’esatta individuazione dei fascicoli giudiziari civili da digitalizzare; l’approntamento delle postazioni di lavoro da destinare all’attività di digitalizzazione e l’organizzazione del relativo servizio (attività già attuate);
- b) l’espletamento delle operazioni materiali di scansione dei documenti su supporto cartaceo dei fascicoli giudiziari e di classificazione e catalogazione degli stessi all’interno dei registri informatici delle cancellerie.

L’obiettivo del progetto è consistito nella digitalizzazione dei fascicoli giudiziari civili relativi al ventennio 2006-2026 conseguendo il target intermedio alla data del 31 dicembre 2025 comunicato dalla Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia, eliminando la componente cartacea dei fascicoli processuali e consentendo, così, per un verso la consultazione telematica integrale dei fascicoli e, per altro verso, l’eliminazione della gestione degli archivi cartacei.

In definitiva, i risultati attesi consistono nel contribuire, a livello nazionale, al conseguimento di uno degli ambiziosi obiettivi che lo Stato italiano ha concordato e recentemente rimodulato con l’Unione Europea, erogando servizi giudiziari più evoluti ed efficienti e consentendo un più rapido accesso a dati, documenti e informazioni all’utenza, tanto quella qualificata quanto quella generica. Il costo economico del progetto è quantificabile nella retribuzione della risorsa messa a disposizione dalla società esterna affidataria del servizio di digitalizzazione dei fascicoli giudiziari, non disponendo l’Ufficio di personale interno (operatori data entry ed operatori giudiziari), da assegnare al progetto.

L’obiettivo assegnato a questo Ufficio per l’anno 2025 prevedeva la digitalizzazione di almeno 10.000 fascicoli. Il target è stato pienamente conseguito, nonostante alcune criticità rilevate nei sistemi di conteggio che hanno richiesto approfondite attività di verifica. Nello specifico, a fronte di una comunicazione del RUP che già al 15 marzo 2025 attestava il raggiungimento di 13.186 fascicoli, una successiva rilevazione al 30 giugno riportava erroneamente soli 2.077 fascicoli. Le verifiche condotte hanno evidenziato che tale discrepanza era riconducibile a riclassificazioni e modifiche delle codifiche di sistema, che avevano causato il mancato tracciamento di migliaia di atti già digitalizzati. A seguito dei chiarimenti forniti, il pieno raggiungimento dell’obiettivo è stato riconosciuto con nota del DEC (PT 2068.U del 21 gennaio 2026), la quale ha confermato l’esistenza di fascicoli esclusi dal computo.

OBIETTIVO N. 2 del 2025. Implementazione del nuovo applicativo per la gestione delle Spese di Giustizia SPEDiGIUS.

L'implementazione, inizialmente prevista a decorrere dal mese di maggio del 2025 ed ora rinviata al maggio 2026, prevede l'utilizzo del nuovo applicativo per la gestione delle Spese di Giustizia "SPEDiGIUS".

Nel corso del 2025 il personale amministrativo coinvolto nel processo di gestione delle spese di giustizia ha partecipato ai moduli formativi previsti. Il personale coinvolto, d'intesa con l'Ufficio formazione distrettuale di Lecce, ha preso parte ad un programma di interventi formativi volti a consentire la più agevole diffusione delle innovazioni del sistema, articolati nella fruizione, attraverso il collegamento alla piattaforma e-learning Giustizia, delle registrazioni dei webinar realizzati nel 2024 e dello spazio di supporto in ambiente SharePoint; e nell'utilizzo della piattaforma di test, che permette una prima attività di orientamento e di utilizzo effettivo del nuovo applicativo.

È stata prevista la partecipazione alla formazione in presenza, in tre giornate con orario 9.30 – 17.00, per ciascun ambito, con la supervisione dei Dirigenti degli Uffici di Corte di Appello e Procura Generale e il supporto delle Scuole e degli Uffici formazione distrettuali. A tal fine sono state preliminarmente individuate le unità di personale interessate, assegnando priorità ai responsabili dei servizi appartenenti alla terza area professionale, al personale con basi giuridico-normative in materia di spese di giustizia e con esperienza di utilizzo del sistema SIAMM – ARSPG.

OBIETTIVO N. 3 del 2025. Formazione del personale dell'Amministrazione giudiziaria.

L'Ufficio del Giudice di Pace di Taranto ha inteso perseguire l'obiettivo, fissato dalla Direttiva 14 gennaio 2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sulla base del documento di programmazione delle iniziative di aggiornamento e formazione del personale (Piano della formazione del personale dell'amministrazione giudiziaria), del numero di ore di formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione per anno, per ciascun dipendente. Nel valutare il fabbisogno formativo del personale in servizio si è tenuto conto di alcune priorità di amministrazione, che richiedevano di pianificare la realizzazione di interventi di aggiornamento del personale sull'utilizzo degli applicativi civili, penali e amministrativi – con particolare riferimento all'avvio della formazione sul nuovo sistema Spese di Giustizia SPEDiGIUS, alla digitalizzazione degli Uffici dei Giudice di Pace, all'aggiornamento in materia di sistemi di area penale e civile – nonché sui temi dell'etica pubblica e del comportamento etico.

Si è provveduto, pertanto a: - diffondere tra il personale l'offerta formativa disponibile all'interno del portale <https://www.syllabus.gov.it> sui temi della transizione digitale, della transizione ecologica, della transizione amministrativa e sui Principi e valori della PA, nonché di avviare il personale ad iniziative sulla trasparenza amministrativa, la prevenzione della corruzione, il benessere organizzativo e la cultura del rispetto, in particolare per la sensibilizzazione contro la violenza di genere; - monitorare le esigenze formative del personale che svolge funzioni relative alle procedure in materia di acquisti di lavori, servizi e forniture, conformemente alle disposizioni previste dal nuovo Codice dei contratti e ss.ii.. Sulla base delle priorità individuate questo Ufficio ha avviato il proprio personale alle iniziative formative promosse dall'Ufficio Formazione di questo sub-distretto per il 2025, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, il potenziamento delle abilità nell'uso di Excel; il corretto utilizzo del nuovo applicativo per la gestione delle Spese di Giustizia SPEDiGIUS e degli applicativi che gestiscono telematicamente i flussi di lavoro e gli interscambi informativi e documentali tra gli attori interni al

procedimento; - potenziare il piano formativo attraverso sessioni di affiancamento specifiche, finalizzate a perfezionare le competenze operative richieste per l'esecuzione delle attività lavorative.

Tutti i dipendenti sono stati invitati e sollecitati a raggiungere il target di ore di formazione previsto. L'obiettivo volto ad assicurare la formazione del personale amministrativo, garantendo a ciascun dipendente l'accesso ad iniziative formative per almeno 40 ore annue, è stato pienamente raggiunto.

Infine, sotto il profilo della necessità di perseguire il **miglioramento dello stato di benessere organizzativo** e delle condizioni di vivibilità degli uffici giudiziari, l'Ufficio ha proseguito nell'azione di riordino e di razionalizzazione degli archivi, attivando anche nel 2025 iniziative finalizzate al recupero di spazi o di interi ambienti avviando allo scarto gli atti archiviati dei quali per i quali non sussiste più obbligo di conservazione non sia più obbligatoria la conservazione.

Individuazione degli obiettivi per l'anno 2026.

In linea con le priorità dell'atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro della Giustizia per l'anno 2026, nonché con i target fissati dal PNRR (Missione 1 – Digitalizzazione e innovazione), e tenuto conto degli obiettivi di potenziamento dei servizi all'utenza (interna ed esterna), miglioramento del benessere organizzativo, sviluppo delle competenze, efficienza amministrativa, trasparenza, prevenzione della corruzione e riduzione dei tempi procedurali, l'Ufficio ha definito gli obiettivi operativi da conseguire nel corso dell'anno 2026.

OBIETTIVO N. 1 del 2026. Digitalizzazione dei fascicoli giudiziari.

L'obiettivo fa riferimento al progetto rientrante nell'obiettivo strategico n. 2 “Digitalizzazione, innovazione tecnologica e intelligenza artificiale” dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2024 del Ministro della Giustizia del 29 dicembre 2023, che proseguirà sino al 30 giugno 2026. Esso riguarda la eliminazione della componente cartacea dei fascicoli processuali per consentire la consultazione telematica integrale dei fascicoli e, per altro verso, l'eliminazione della gestione degli archivi cartacei. Nel 2026 questo ufficio sarà ancora coinvolto nel raggiungimento dei risultati attesi a livello nazionale. Il target da raggiungere nel 2026 sarà quello che il RUP comunicherà agli uffici giudiziari.

Il progetto continuerà ad essere articolato in due fasi:

- a) l'estrazione dei dati di interesse dai registri informatici dell'Ufficio e l'esatta individuazione dei fascicoli giudiziari civili da digitalizzare; l'approntamento delle postazioni di lavoro da destinare all'attività di digitalizzazione e l'organizzazione del relativo servizio (attività già attuate);
- b) l'espletamento delle operazioni materiali di scansione dei documenti su supporto cartaceo dei fascicoli giudiziari e di classificazione e catalogazione degli stessi all'interno dei registri informatici delle cancellerie.

Il costo economico del progetto è quantificabile nella retribuzione della risorsa messa a disposizione dalla società esterna affidataria del servizio di digitalizzazione dei fascicoli giudiziari, non disponendo l'Ufficio di personale interno (operatori data entry ed operatori giudiziari), da assegnare al progetto.

OBIETTIVO N. 2 del 2026. Riduzione dei tempi di pagamento.

L'obiettivo si inserisce nel quadro programmatico del PIAO 2026/2028 del Ministero della Giustizia, con particolare riferimento all'obiettivo trasversale di riduzione dei tempi di pagamento. La strategia è conforme al D.Lgs. 192/2012 e all'art. 4-bis, comma 2, del D.L. 13/2023 (convertito in L. 41/2023), che vincola i dirigenti responsabili al rispetto dei termini di pagamento vigenti.

In tale ottica, l'Ufficio del Giudice di Pace di Taranto si prefigge di ottimizzare le fasi di propria competenza per garantire che il Funzionario Delegato (Corte d'Appello di Lecce – Sezione Distaccata di Taranto) possa liquidare le spese di giustizia entro il termine di 30 giorni.

Per concedere all'ufficio pagatore un margine operativo congruo, si intende accelerare la trasmissione degli ordinativi di pagamento, riducendo la tempistica di invio: dai precedenti cadenzamenti mensili a quelli bisettimanali. Per conseguire tale risultato, nonostante le criticità dell'organico, si procederà a una riorganizzazione basata sulla trasversalità delle funzioni. Tale modello operativo mira non solo a garantire un presidio costante sulle attività contabili, mitigando il rischio di ritardi, ma anche a imprimere una sensibile accelerazione ai flussi di lavoro attuali.

OBIETTIVO N. 3 del 2026. Realizzazione di una nuova sezione del sito internet del Tribunale di Taranto dedicata al Giudice di Pace.

Al fine del miglioramento dell'accessibilità, della trasparenza, della qualità informativa e per dare ulteriore impulso al processo di digitalizzazione, l'ufficio intende elevare la qualità dei canali informativi destinati sia ai professionisti sia all'utenza non qualificata. attraverso il restyling e l'ampliamento della propria sezione web all'interno del portale del Tribunale di Taranto.

Il progetto prevede la creazione di un'area dedicata all'Ufficio del Giudice di Pace di Taranto sulla piattaforma Entando. L'attuale struttura, infatti, risulta sottodimensionata e limitata agli obblighi minimi di pubblicazione (contatti, contratti e Guida ai Servizi), con rinvii ipertestuali alla sezione 'Amministrazione Trasparente' del Tribunale che spesso ospita contenuti non pertinenti alla nostra realtà.

La nuova architettura informativa, la cui ultimazione è prevista entro la fine del 2026, sarà strutturata su quattro direttrici principali, ciascuna dotata di una specifica alberatura:

- Dove siamo: logistica e riferimenti territoriali;
- Uffici e Cancellerie: con schede informative di dettaglio per le aree Amministrativa, Civile, Penale e Settore Recupero Crediti/Spese di Giustizia;
- Amministrazione Trasparente: con contenuti esclusivamente riferibili all'Ufficio del Giudice di Pace;
- Statini Udienze: per una rapida consultazione dei calendari.

Tale riorganizzazione garantirà una maggiore autonomia informativa, eliminando la frammentazione dei contenuti e assicurando una fruibilità immediata e intuitiva dei servizi digitali.

L'implementazione della nuova sezione è finalizzata a garantire un rigoroso adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni). Il progetto potenzia, contestualmente, l'osservanza delle prescrizioni della Legge n. 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione, assicurando un accesso immediato e semplificato ai contenuti soggetti a pubblicazione obbligatoria.

Le fasi del progetto (milestones) sono: la progettazione (entro Q1), lo sviluppo della struttura di navigazione (entro Q2), l'inserimento dei contenuti e il rilascio (entro Q4).

Considerata la grave carenza di organico che interessa l'Ufficio del Giudice di Pace di Taranto, la fase di attuazione vedrà il coinvolgimento diretto del Dirigente, il quale opererà in sinergia con il personale già preposto alla gestione e all'aggiornamento del portale web del Tribunale.

OBIETTIVO N. 4 del 2026. Formazione del personale dell'Amministrazione giudiziaria.

Con riferimento alle disposizioni del PIAO 2026/2028 del Ministero della Giustizia relative all'obiettivo trasversale della promozione della formazione e alla Direttiva 14 gennaio 2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione che prevede un numero di ore di formazione pro-capite annue, l'Ufficio del Giudice di Pace di Taranto intende perseguire l'obiettivo del raggiungimento di un numero di ore di formazione per ciascun dipendente non inferiore a 40 nel corso dell'anno 2026.

Concorreranno al conseguimento del target una serie di moduli e percorsi formativi, su più tematiche: tematiche "necessarie" (come definite dalla Normativa) e "ulteriori" su cui venisse rilevato uno specifico fabbisogno per l'operatività dell'Ufficio.

L'erogazione potrà avvenire attraverso ambienti di formazione o contenuti promossi o gestiti dall'Amministrazione: e-learning Giustizia, piattaforme esterne, personalizzate – linguistica e informatica, formazione in aula o a distanza, in modalità sincrona o asincrona, learning on the job e affiancamento formativo.

Per dare avvio alla progettazione delle iniziative formative è stato necessario contribuire all'analisi delle esigenze formative del personale, svolta dall'Ufficio formazione distrettuale con il supporto dei dirigenti degli uffici del distretto.

In modo particolare, ci si propone:

- di usufruire delle opportunità formative offerte dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica, in particolare "Essere PA", i progetti Formez PA, la piattaforma Syllabus e ogni altro nuovo percorso di formazione diffuso dall'Amministrazione per raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno 2026;
- di assicurare la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di prevenzione della corruzione (l. n. 190 del 2012, art. 5) e lavoro agile;
- di promuovere la formazione sull'Etica Pubblica e sul comportamento etico, stante l'art. 54 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal decreto-legge n. 36/2022, che prevede cicli formativi "sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni

superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente;

- di promuovere formazione in materia di Codice dei contratti, d.lgs. n. 36 del 2023 e ss.ii. con particolare attenzione ai programmi di formazione offerti dalla SNA – Scuola Nazionale dell'Amministrazione.
- di promuovere iniziative formative, anche di carattere tecnico-specialistico, basate sulla rilevazione dei fabbisogni in funzione degli obiettivi organizzativi dell'Ufficio. Tali attività saranno realizzate in coordinamento con i Referenti distrettuali della formazione, integrando i percorsi istituzionali con mirate azioni di training on the job e affiancamento operativo. A titolo esemplificativo, si ricorrerà a:
 - affiancamento strutturato con personale esperto per il rafforzamento delle competenze specifiche;
 - job rotation e passaggi di consegna assistiti per garantire la continuità operativa;
 - addestramento tecnico nell'utilizzo degli applicativi gestionali e amministrativi.
- di realizzare interventi di affiancamento formativo rivolti al personale che presenti specifiche necessità di aggiornamento, sia nell'utilizzo degli applicativi ministeriali che in altri ambiti operativi, valorizzando le professionalità interne nel ruolo di tutor. In particolare, è programmato un aggiornamento costante e mirato relativo alla gestione delle spese di giustizia tramite l'applicativo 'SPEdiGIUS', seguendone l'evoluzione e i successivi rilasci. Il percorso formativo si articolerà attraverso: webinar specialistici disponibili sulla piattaforma e-learning Giustizia, test pratici di verifica delle competenze acquisite e sessioni di addestramento mediante simulazioni di inserimento e doppie registrazioni, al fine di garantire la massima accuratezza del dato contabile (in parallelo sul nuovo applicativo SPEdiGIUS e quello vecchio SIAMM). L'obiettivo è garantire la piena conoscenza delle nuove modalità operative per assicurare un più fluido passaggio da SIAMM a SPEdiGIUS per la gestione delle spese di giustizia.

Infine, anche nel 2026 si vuole continuare a conseguire l'obiettivo del miglioramento dello stato di benessere organizzativo e delle condizioni di vivibilità dell'Ufficio, attraverso il **prosieguo dell'azione di riordino e di razionalizzazione degli archivi**, perseguita provvedendo a scartare ingenti quantitativi di atti archiviati dei quali non era più obbligatoria la conservazione e consentendo, in tal modo, il recupero alla fruibilità di spazi o di interi ambienti aventi destinazione d'uso diversa.

3. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.

Indicazione degli strumenti operativi individuati per la realizzazione degli obiettivi riguardanti la trasparenza, la prevenzione e mitigazione della corruzione.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano disposizioni che disciplinano strumenti di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella P.A., delineando un sistema che, partendo dall'analisi delle cause e dei fattori della corruzione, possa poi consentire di individuare gli interventi idonei a favorirne la prevenzione e la repressione. Disposizione specificate anche nel codice di comportamento del personale, adottato con decreto del 18 ottobre 2023.

Lo strumento attraverso il quale l'amministrazione istituisce e descrive un processo finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno è il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione; l'individuazione delle aree di rischio da parte dell'amministrazione viene seguita poi dall'attivazione delle misure concrete di prevenzione, da implementare al fine di ridurre il rischio corruttivo. Il PIAO 2026-2028 del Ministro della Giustizia è stato adottato con DM del 30 gennaio 2026,

Strumenti operativi per realizzare gli obiettivi riguardanti la trasparenza, la prevenzione e mitigazione della corruzione.

L'Ufficio ottempera ai seguenti obblighi relativi alla trasparenza, prevenzione e mitigazione della corruzione adottando le seguenti misure per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi:

1. L'ufficio contribuisce all'implementazione dei processi di informatizzazione gestiti dalla Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della giustizia (D.I.T.) al fine di garantire ai cittadini la massima accessibilità alle informazioni ed assicurare il corretto svolgimento delle attività dell'amministrazione.

2. In ottemperanza all'articolo 1, comma 32 della legge 190/2012, all'art. 37 del decreto legislativo 33/2013, all'art. 36, comma 9 del decreto legislativo 50/2016 ed alla circolare 16 dicembre 2020 del responsabile della prevenzione, corruzione e trasparenza del Ministero della Giustizia, l'Ufficio provvede a pubblicare sul sito web www.tribunale.taranto.giustizia.it le informazioni di cui all'art. 4 della delibera ANAC n. 39 del 2 gennaio 2016 e provvede all'inserimento nel sistema SIGEG (Sistema Informativo Gestione Edifici Giudiziari) di tutti i dati relativi ai contratti per la manutenzione dell'edificio.

3. L'ufficio fornisce al personale la massima informazione di tutti i documenti adottati dal Ministero della Giustizia in materia di trasparenza.

4. L'ufficio applica le Linee guida operative per le modalità di presentazione, trattazione e decisione delle richieste di accesso civile generalizzato FOIA.

5. L'ufficio fornisce tramite il proprio sito web – sezione del sito del Tribunale di Taranto dedicata al Giudice di Pace – le informazioni in materia di numeri di telefono delle cancellerie, la programmazione delle udienze civili e i dati dei contratti stipulati. All'interno della Carta dei Servizi 2025 (disponibile

dal dicembre 2025) sono rinvenibili tutte le ulteriori informazioni utili all'utenza, quali gli orari di apertura al pubblico, modulistica e istruzioni sull'accesso ai servizi.

Nel corso del 2026 l'ufficio continuerà a porre particolare attenzione alla piena attuazione della trasparenza, al fine di favorire quanto più possibile la reperibilità e la fruibilità delle informazioni, ancorché essenziali attraverso la realizzazione di una nuova sezione del sito internet del tribunale di Taranto dedicata al Giudice di Pace.

Taranto, 15 aprile 2026

firmato digitalmente da:

La Presidente del Tribunale
Coordinatrice degli Uffici del giudice di pace
del circondario
Rosa Anna Depalo

Il Dirigente amministrativo
Michela Matera